

DOMANDA AIA – ELENCO ALLEGATI

Richiesta di integrazione N°1 :

È necessario che il gestore indichi per ogni allegato la consistenza in termini di numero di pagine e l'eventuale clausola di riservatezza. Qualora tale clausola non venga specificata, tutta la documentazione potrà essere disponibile per la consultazione del pubblico, in accordo a quanto previsto dalla normativa.

SCHEDA	Richiesta N°	Descrizione	N° pagine	Riservato
Domanda AIA	1	È necessario che il gestore indichi per ogni allegato la consistenza in termini di numero di pagine e l'eventuale clausola di riservatezza. Qualora tale clausola non venga specificata, tutta la documentazione potrà essere disponibile per la consultazione del pubblico, in accordo a quanto previsto dalla normativa.	8	
SCHEDA A.1	2	Revisione della Scheda A.1 e nuova presentazione della parte A.9 "informazioni sui colpi recettori degli scarichi idrici."(come concordato nel corso della riunione con il GI e Gestore del 14 ottobre 2009 e in seguito alla mail del Gestore "Riscontro documentale" del 27 ottobre u.s.). E' necessario specificare se il responsabile della gestione è soggetto diverso dal referente IPPC e, in caso affermativo, fornirne le generalità.	1	
SCHEDA A.2	3	E' necessario specificare se esistono effetti di inquinamento transfrontaliero e, in caso affermativo, fornire apposita relazione illustrativa in accordo alla scheda A della modulistica nazionale.	1	
	4	E' necessario specificare se esistono misure penali o amministrative riconducibili all'impianto o parte di esso, ivi compresi i procedimenti in corso alla data della domanda e, in caso affermativo, fornire una lista in accordo alla scheda A della modulistica nazionale.	1	
SCHEDA A.3	5	Si richiede di specificare le unità di misura nella tabella C.1. Si chiede inoltre di confermare che l'unico prodotto finale è il PET rigradato e che a tale potenzialità si riferisce la richiesta di AIA.	1	
SCHEDA A.4		Integrazione volontaria: Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti	1	
SCHEDA A.7	6	È necessario fornire una tabella riassuntiva nella quale, per ogni inquinante che sia stato regolamentato nelle autorizzazioni descritte indicare i limiti di emissione autorizzati, i valori limite di emissione indicati nelle normative nazionale e regionale (se differente la quella nazionale) e gli standard di qualità secondo normativa europea, nazionale e regionale (se differente da quella nazionale).	2	
	7	Devono essere specificati gli SQA applicabili al corpo idrico recettore degli scarichi	1	
SCHEDA A.9	2	Revisione della Scheda A.1 e nuova presentazione della parte A.9 "informazioni sui colpi recettori degli scarichi idrici."(come concordato nel corso della riunione con il GI e Gestore del 14 ottobre 2009 e in seguito alla mail del Gestore "Riscontro documentale" del 27 ottobre u.s.). E' necessario specificare se il responsabile della gestione è soggetto diverso dal referente IPPC e, in caso affermativo, fornirne le generalità.	1	
SCHEDA A.11	8	Si richiede copia della documentazione (come concordato nel corso della riunione con in G.I. e gestore del 14 ottobre 2009 e in seguito alla mail del Gestore "Riscontro documentale" del 27 ottobre u.s.).	1	
		ALLEGATO 1: contratto di acquisto dei terreni.	21	Riservato
Planimetrie scheda A SCHEDA A.14	9	È necessario che nel cartiglio della planimetria il gestore identifichi l'impianto in maniera univoca l'elaborato come riferito all'impianto di via Fermi. Inoltre gli elaborati grafici dovranno essere presentati in formato non modificabile (tipo pdf.)	1	
		ALLEGATO 1 : Visura catastale	4	
SCHEDA A.13	10	Si richiede l'estratto topografico su supporto IGM o CTR dotato di coordinate geografiche che consentono la georeferenziazione del sito (Allegato 4.1 della domanda presentata).	1	
		ALLEGATO 1: Estratto topografico scala 1:25000 (1A.0000.001.013.A)	1	
		ALLEGATO 2: Estratto topografico scala 1:5000 (0A.0000.001.014.A)	1	
		ALLEGATO 3: Estratto topografico scala 1:1000 (1A.0000.001.016.A)	1	

SCHEDA	Richiesta N°	Descrizione	N° pagine	Riservato
SCHEDA A.15	11	Si chiede copia della documentazione relativa al P.R.G. e alle deliberazioni di adozione/approvazione del Piano corredato di NTA vigenti (come concordato nel corso della riunione con in G.I. e gestore del 14 ottobre 2009 e in seguito alla mail del Gestore "Riscontro documentale" del 27 ottobre u.s.). Tale stralcio di PGR dovrà essere in grado di restituire una lettura allargata dell'area del sito industriale, consentendo di interpretare l'interconnessione tra le diverse destinazioni d'uso, a loro volta meglio evidenziate con indicazione dell'articolo di piano e/o con sigla di classificazione.	1	
		ALLEGATO 1: planimetria : classi uso del suolo – Piano particolareggiato generale del comprensorio della zona industriale dell'Aussa-Corno in comune di S. Giorgio di Nogaro	4	
		ALLEGATO 2: Norme di attuazione – Piano particolareggiato generale del comprensorio della zona industriale dell'Aussa-Corno in comune di S. Giorgio di Nogaro	33	
SCHEDA A.17	12	Si richiede di aggiornare la lista in funzione delle autorizzazioni rilasciate e/o in scadenza, specificando gli esiti delle varie domande di autorizzazione presentate (cfr. Scheda 9.B della domanda presentata); produrre copia di autorizzazioni/concessioni più significative (come concordato nel corso della riunione con in G.I. e gestore del 14 ottobre 2009 e in seguito alla mail del Gestore "Riscontro documentale" del 27 ottobre u.s.).	1	
		ALLEGATO 1: Elenco concessioni edilizie	6	
		ALLEGATO 2: Agibilità.	4	
		ALLEGATO 3: Principali concessioni edilizie	16	
SCHEDA A.19 e A.6	13	Nell'autorizzazione vengono citati elaborati progettuali e planimetrie presentati dal Gestore: si richiede copia di tali elaborati progettuali o, se già inseriti nella documentazione presentata, indicazione dei file corrispondenti. Inoltre si richiede una ridefinizione degli scarichi in relazione al D. Lgs. 152/06. L'autorizzazione allo scarico delle acque reflue risulta ad oggi scaduta pertanto si richiede copia di quella in corso di validità.	2	
		ALLEGATO 1: Copia fotostatica della planimetria rete fognaria consegnata alla Provincia di Udine	1	
		ALLEGATO 2: Planimetria rete fognaria (0A.5300.001.002.E)	1	
		ALLEGATO 3: Proroga dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche	1	Riservato
SCHEDA A.19	14	Assente.	1	
		ALLEGATO 1: Proroga dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue.	1	Riservato
SCHEDA A.21	15	Si richiede copia delle autorizzazioni intererenti la gestione dei rifiuti, se esistenti.	1	
SCHEDA A.22	16	Si richiede copia del CPI (come concordato nel corso della riunione con in G.I. e gestore del 14 ottobre 2009 e in seguito alla mail del Gestore "Riscontro documentale" del 27 ottobre u.s.).	1	
		ALLEGATO 1: CPI, Richiesta rinnovo CPI, Ricevuta di avvenuta presentazione di dichiarazione di inizio attività per l'autorizzazione provvisoria ai fini antincendio, Sollecito.	20	Riservato
SCHEDA A.23	17	Si richiede di presentare eventuali pronunce e/o pareri di compatibilità ambientale riguardanti il sito industriale oggetto di AIA.	1	Riservato
		ALLEGATO 1: autorizzazione alla realizzazione di impianto rilasciato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	5	Riservato

SCHEDA	Richiest a N°	Descrizione	N° pagine	Riservato
SCHEDA A.24	18	Si fornisca un aggiornamento della Relazione sugli strumenti programmatici comunali, intercomunali e/o di area (PGR, Piano Particolareggiato del Comprensorio della Zona Industriale Aussa-Corno), provinciali e Regionali. Si richiede di fornire, inoltre, informazioni di dettaglio sulle disposizioni normative e regolamentari relative alla classificazione del sito in "Zona industriale di completamento" ed "Area di mitigazione Ambientale n.3", attraverso un'analisi più approfondita della NTA.	1	
SCHEDA A.25	19	Lo schema a blocchi non è conforme alle indicazioni riportate nella guida alla compilazione della domanda di AIA. Nella Relazione tecnica viene infatti riportato uno schema di principio che deve essere completato con l'aggiunta di informazioni in accordo a quanto richiesto in ambito nazionale. Il complesso della suddivisione in fasi delle attività e della loro rappresentazione grafica tramite schermi a blocchi quantificati deve consentire la costruzione di un "modello concettuale" dell'impianto che pone in relazione cause (di consumi ed emissioni) e loro effetti. Ciò aiuta nella valutazione dell'impatto ambientale complessivo. I valori di portata, temperatura e composizione devono essere riferiti alla capacità produttiva; deve essere inoltre indicato se le informazioni riportate sono misurate (M), calcolate (C) o stimate (S), con indicazione delle fonti e delle metodologie di calcolo o stima.	1	
		ALLEGATO 1: Schema a blocchi generale	1	
		ALLEGATO 2: Descrizione fasi A-25-01 e A-25-02	6	
		ALLEGATO 3: Descrizione fasi A-25-03, A-25-04 e A-25-05	6	
		ALLEGATO 4: Descrizione fase A-25-07	2	
		ALLEGATO 5: Elenco aree ed apparecchiature (punto 4.3 della relazione precedentemente consegnata)	6	
SCHEDA B.1	21	Si richiede di specificare le unità di misura nelle tabelle, quando non univocamente già indicate. Se tali quantità non vengono determinate per via strumentale si richiedono le modalità di stima ed i relativi calcoli. Nota1.	8	
SCHEDA B.2	22	Si richiede di specificare le modalità con cui vengono determinati i quantitativi di acqua in ingresso all'impianto. Se tali quantità non vengono determinate per via strumentale si richiedono le modalità di stima ed i relativi calcoli. Nota1	2	
SCHEDA B.3 e B.4	23	Si richiede uno schema di processo del sistema di produzione calore con olio diatermico con indicazioni sul sistema di controllo del vaso di espansione e sulle modalità operative di svuotamento del sistema in caso di fermata. Nota1.	7	
SCHEDA B.5	24	Si richiedono informazioni sul contenuto di zolfo del gas metano utilizzato come combustibile, in accordo alla specifica tecnica di fornitura e se esistono procedure di verifica della percentuale di zolfo nel gas utilizzato.	1	
		ALLEGATO 1: Specifica tecnica sulle caratteristiche chimico-fisiche e sulla presenza di altri componenti nel gas naturale	3	

SCHEDA	Richiest a N°	Descrizione	N° pagine	Riservato
SCHEDA B.7	25	Per punto di emissione si richiede di specificare : Portata: indicare la portata volumetrica totale effluente dal camino, con indicazione sintetica della modalità di acquisizione di tale dato (M, C, S). Nel caso di acquisizione della portata con metodi non strumentali si richiede di fornire il metodi di stima utilizzato ed i relativi calcoli. Inquinanti: fornire l'elenco di tutti gli inquinanti emessi dal camino. Flusso di massa: quantificare tali emissioni in termini di flussi di massa orari ed annui, con Indicazione sintetica della modalità di acquisizione di tale dato (M, C:S). Concentrazione: indicare la concentrazione degli inquinanti espressi come mg/Nm3, con indicazione sintetica della modalità di acquisizione di tale dato (M, C, S). % O2: riportare la percentuale di ossigeno effettiva misurata, calcolata o stimata al camino, con indicazione della modalità di acquisizione di tale dato (M, C, S). Si ricorda che i dati sulle emissioni riguardano tutti gli inquinanti emessi dall'impianto, e "non solo quelli normalmente indicati nelle dichiarazioni INES. Posizione amministrativa: indicare la posizione amministrativa di ogni emissione e specificare i motivi per i quali eventuali emissioni vengono ritenute non soggette ad autorizzazione in accordo al D.Lgs 152/06. Si richiede, inoltre, di fornire una lista delle valvole di sicurezza esistenti e le modalità di scarico in caso di emergenza. Si richiede, infine, di fornire informazioni dettagliate circa il trasporto pneumatico dei prodotti verso i silos e altri sistemi di stoccaggio. In particolare di fornire le portate, le modalità di abbattimento delle polveri previsto per ogni sistema di stoccaggio, le efficienze, calcolate e verificate, di abbattimento e le modalità operative con cui vengono determinati i limiti alle emissioni autorizzati. Nota 1	5	
		ALLEGATO 1: descrizione emissioni convogliate non soggette ad autorizzazione.	5	
		ALLEGATO 2: valvole di sicurezza soggette a verifica ISPEL.	1	
		ALLEGATO 3: valvole di sicurezza linee SSP4700 (A-25-03) e SSP6700 (A-25-03).	2	
SCHEDA B.7	26	Si richiede di fornire l'identificazione e la valutazione qualitativa da punti di emissione convogliata ritenuti dal Gestore non significativi (cfr.: mail del Gestore "Riscontro documentale" del 27 ottobre u.s., pag. 5), sia con una tabella che con un elaborato grafico.	1	
		ALLEGATO 1: planimetria emissioni non soggette ad autorizzazione.	1	
SCHEDA B.8	20	E' necessario specificare se vi è la presenza di emissioni non convogliate (diffuse e fuggitive). Per tali emissioni, qualora presenti, debbono essere forniti dati sia storici che alla capacità produttiva in accordo a quanto indicato nella Guida alla compilazione della domanda dl AIA.	2	
SCHEDA B	27	Si richiede di fornire uno schema di processo quantizzato per ogni sistema di trattamento, in particolare deve essere individuata la provenienza di tutti i reflui da trattare, la loro portata (massima e minima) e la concentrazione degli inquinanti presenti, il grado di abbattimento dei diversi inquinanti, le utilities utilizzare nel processo, i sistemi di controllo automatici utilizzati e le portate e concentrazioni degli inquinanti in uscita. I valori riportati nello schema dovranno riferirsi alle effettive performances dell'impianto e non ai valori autorizzati.	20	
		ALLEGATO 1: schema di processo impianto di combustione catalitica	1	
		ALLEGATO 2: schede di manutenzione annuale	10	

SCHEDA	Richiest a N°	Descrizione	N° pagine	Riservato
SCHEDA B.9	28	Si richiede di fornire uno schema di processo quantizzato sia per i sistemi di fognatura presenti nello stabilimento sia per le singole linee di trattamento dei reflui. Sullo schema deve essere riportata la strumentazione esistente per la misura delle portate dei reflui ad alto COD, inviato a trattamento aerobico, e a basso COD, inviato al trattamento aerobico. In particolare, si richiede uno schema di processo quantizzato riferito al sistema di trattamento anaerobico, riportante il sistema di controllo automatico del processo e la strumentazione di misura esistente sui vari reflui. Per tale sistema si richiedono, inoltre, le modalità di gestione dei reflui ad alto COD durante eventuali fuori servizio del reattore o di un suo malfunzionamento, le capacità massime di trattamento, in termini di portata e di concentrazione, le caratteristiche del gas prodotto e le caratteristiche della torcia utilizzata per la sua combustione. Si richiedono infine le norme di calcolo delle acque di prima pioggia, la superficie considerata, ed il sistema di controllo utilizzato per inviare le acque di prima pioggia a stoccaggio ed il loro specifico trattamento. Nota 1	25	
		ALLEGATO 1: planimetria afferenza acque meteoriche ai canali (n. disegno 0A.5300.001.005.A)	1	
		ALLEGATO 2: planimetria Cestelli Raccolta Chips (n. disegno 0A.5300.001.004.A)	1	
		ALLEGATO 3: disegno Cestello Raccolta Chips per Pozzetti (n. disegno 3A.5300.040.002.A)	1	
SCHEDA B.9 e B.10	29	Per ciascuno scarico da SF1 a SF9 (che dovranno essere confermati se sono questi o anche altri) si dovranno fornire le Schede B.9.1, B.9.2, B.10.1, B.10.2 debitamente compilate.	10	
SCHEDA B.11	30	Nota 1	6	
		ALLEGATO 1: Tabella riepilogativa gestione rifiuti	3	
		ALLEGATO 2: Planimetria dell'impianto con indicazione delle aree di stoccaggio rifiuti	1	
		ALLEGATO 3: MUD 2007	64	
SCHEDA B.15	31	Indicare se sono presenti in impianto delle sorgenti di odori e se, in passato, sono pervenute segnalazioni di fastidi da odori all'esterno dell'impianto. In caso di risposta affermativa, riportare una descrizione qualitativa e sintetica delle sorgenti di odore individuate.	1	
SCHEDA B.16	32	Si richiede di fornire le informazioni in accordo a quanto specificato dalla Guida.	1	
SCHEDA B.17	33	Avendo suddiviso l'impianto in attività e fasi rilevanti, è necessario individuare qualitativamente (SI/NO) le linee d'impatto ambientale, suddivise per matrice ambientale, che caratterizzano l'esercizio dell'impianto nell'assetto in cui esso si trova al momento della presentazione della domanda. Si richiede di fornire le informazioni in accordo a quanto specificato dalla Guida.	3	
SCHEDA B.19	34	Si richiede di fornire le informazioni in accordo a quanto specificato dalla Guida.	1	
		ALLEGATO 1: planimetria distribuzione acqua di pozzo n. disegno 0A.5200.001.003.A.	1	

SCHEDA	Richiest a N°	Descrizione	N° pagine	Riservato
SCHEDA B.24	35	Riportare in una o più planimetrie orientate in scala: - i punti in cui si origina il rumore, attribuendo ad essi un numero (o sigla) identificativo, da utilizzare come riferimento nella relazione di identificazione e quantificazione dell'impatto acustico ed indicandone le coordinate geografiche; - i luoghi interessati dal rumore emesso dall'impianto, per una fascia di territorio sufficiente ad individuare i possibili edifici disturbati; attribuire anche in questo caso un numero o sigla identificativo.	1	
		ALLEGATO 1: Localizzazione della torre di produzione e identificazione degli edifici terzi circostanti	1	
		ALLEGATO 2: Impianti da cui si origina il rumore (SSP4700 e SSP6700)	4	
		ALLEGATO 3: Mappa diffusione rumore	1	
		ALLEGATO 4: Valutazione impatto acustico (punto 8 della relazione precedentemente consegnata)	7	
SCHEDA C	36	È necessario descrivere l'impianto da autorizzare nel caso in cui questo non coincida con rimpianto nel suo assetto attuale. In particolare; il gestore dovrà specificare le tecniche di adeguamento proposte, le variazioni conseguenti intermini di emissioni e consumi (rispetto a quelle dell'impianto esistente come descritte in precedenza sia operative che alla capacità produttiva) e i principali benefici attesi a seguito dell'applicazione delle tecniche indicate.	1	
SCHEDA C-ALLEGATI	37	Si richiede di fornire le informazioni in accordo a quanto specificato dalla Guida (Cfr.: mail del Gestore "Riscontro documentale" del 27ottobre u.s.).	1	
SCHEDA D-D5	38	Per identificare e quantificare gli effetti dell'impianto sull'ambiente è necessario l'uso di modelli per il calcolo della diluizione, trasporto e deposizione degli inquinanti emessi. Per applicare tali modelli sono necessarie informazioni di tipo climatologico, che il Gestore deve fornire in maniera dettagliata (allegato D5 della modulistica statale)e come tabella riassuntiva (Scheda D)	2	
		ALLEGATO 1: Emissioni In Atmosfera – Analisi Diffusionale	27	
		ALLEGATO 2: Dati meteo 2005-2007 e Piogge cumulate - 1990-2009 – Stazione Palazzolo dello Stella (UD)	16	
SCHEDA D2 e D3	39	Indicare il metodo di individuazione della proposta impiantistica adottato secondo quanto indicato nella Guida alla compilazione della domanda di AIA: metodo di ricerca di una soluzione MTD soddisfacente; metodo di individuazione della soluzione MTD applicabile	6	
SCHEDA D3.3	40	Indicare i risultati dell'applicazione del metodo di individuazione della proposta impiantistica adottato, secondo quanto indicato nella guida alla compilazione della domanda di AIA (Cfr.: mail del gestore "Riscontro documentale" del 27 ottobre u.s.)	3	
SCHEDA D.6	41	Si richiede di fornire le informazioni in accordo a quanto specificato dalla Guida	1	
SCHEDA D.7	42	Si richiede di fornire le informazioni in accordo a quanto specificato dalla Guida	1	
SCHEDA D.8		Integrazione volontaria: Identificazione e quantificazione del rumore	1	
SCHEDA D.9		Integrazione volontaria: Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti e verifica di accettabilità	1	
SCHEDA D.10		Integrazione volontaria: Analisi energetica per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	1	
SCHEDA D.11	43	Si richiede di fornire le informazioni in accordo a quanto specificato dalla Guida	2	
SCHEDA D.12	44	Si richiede di fornire le informazioni in accordo a quanto specificato dalla Guida	1	
SCHEDA D.13	45	Nel caso di adozione del metodo di individuazione della soluzione MTD applicabile, si richiede di fornire le informazioni in accordo a quanto specificato dalla Guida.	1	

SCHEDA	Richiesta N°	Descrizione	N° pagine	Riservato
SCHEDA D.14	46	Nel caso di adozione del metodo di individuazione della soluzione MTD applicabile, si richiede di fornire le informazioni in accordo a quanto specificato dalla Guida.	1	
SCHEDA E.3	47	È necessario che il Gestore specifichi se esiste un SGA, di quali procedure è composto (con un elenco dei contenuti per ognuna di esse) e quali sono le funzioni aziendali coinvolte (Cfr.: mail del gestore "Riscontro documentale" del 27 ottobre u.s.).	3	
SCHEDA E.1	48	Nel caso di impianti nei quali sono previsti interventi di adeguamento (tecniche di processo, tipologia di materie prime, controllo di processo, misure di manutenzione, misure non tecniche, sistemi di depurazione), è necessario fornire informazioni in accordo a quanto riportato nella Guida, al fine di verificare in modo sintetico le principali variazioni che le modalità di gestione ambientale possono subire come conseguenza delle possibili modifiche d'impianto.	1	
Piano di monitoraggio		Piano di monitoraggio	9	
Piani di caratterizzazione del SIN	49	Si richiede di fornire eventuali risultati di indagini preliminari, piani e/o programmi di caratterizzazione del SIN Laguna di Grado e Marano. Si richiede copia della relazione di caratterizzazione del sito ai sensi del DM 471/99 (C.Fr: mail del Gestore "Riscontro documentale" del 27 ottobre u.s.)	1	Riservato
		ALLEGATO 1: Piano di caratterizzazione.	93	Riservato
Emissioni in acqua	50	Si richiedono informazioni dettagliate sul numero e tipologia dei sistemi di fognature presenti in impianto. Si richiedono, inoltre, informazioni circa l'accordo che regola il conferimento dei reflui al depuratore consortile, con indicazione delle specifiche di accettabilità. Si richiede di fornire infine, le caratteristiche dell'impianto di depurazione consortile, specificando, l'efficienza di abbattimento degli inquinanti pericolosi presenti nei reflui acquosi, riscontrata negli impianti di trattamento adottati, tenendo conto delle diluizioni.	1	
		ALLEGATO 1: regolamento di fognatura del Consorzio Depurazione Laguna S.p.A.	46	
		ALLEGATO 2: contratto per il servizio di fognatura e depurazione	8	
		ALLEGATO 3: risposta del Consorzio Depurazione Laguna S.p.A. (prot. 1871 del 12/04/10)	3	Riservato
Sostanze		Elenco principali sostanze inquinanti (Allegato III, D. Lgs. N. 59/05)	1	